

SPILIMBERGO Sigarette, lattine, bottiglie, cartacce: da luogo di culto a spazio trascurato

Chiesetta assediata dai rifiuti

Gli adolescenti bivaccano sul sagrato dell'Ancona, il Comune minaccia controlli e multe

Maria Santoro

SPILIMBERGO

La chiesetta dell'Ancona sempre più trascurata.

L'edificio religioso di grande pregio, risalente alla fine del 1400, è diventato luogo d'incontro abituale per ragazzini. L'interno è fortunatamente chiuso a chiave, l'Ancona viene aperta solo durante il mese di maggio per la recita del Rosario e in via eccezionale in occasione di cerimonie private, matrimoni e battesimi. L'esterno in pietra, il porticato a cinque colonne, è invece utilizzato da numerosi adolescenti che ci trascorrono, specie d'estate, interi pomeriggi e serate.

Ignorando che sia a tutti gli effetti un luogo di culto, non si fanno remore a lasciare il sagrato e la ripida scalinata piena di immondizie: cartacce, pacchetti di sigarette, mozziconi, lattine. In questo luogo si incontravano un tempo mercanti e pellegrini, poiché la chiesa sorgeva su un passaggio che attraversava il guado del Sagittario, in particolare per quelli che entravano a Spilimbergo era il tempio



DEL 1400 La chiesetta dell'Ancona

dove pregare la Madonna in cambio di protezione: «Questo atteggiamento denuncia l'inciviltà di tanti giovani - ha dichiarato l'assessore Luciano Laurora - non hanno alcun senso di appartenenza

L'ASSESSORE

«I residenti
facciano foto
contatteremo
le famiglie»

e dimostrano disinteresse per la propria città».

Il caso dell'Ancona è soltanto il più eclatante perché si tratta di una chiesa, ma sono numerosi i luoghi dove sostano i ragazzi e lasciano alle loro spalle rifiuti, magari a pochi passi da un cassonetto della spazzatura: «Dovrebbero essere i primi in assoluto a capire che la città un giorno sarà consegnata a loro - prosegue - e sarà loro unica responsabilità curarla a dovere».

In attesa che maturi il senso civico delle nuove ge-

nerazioni, l'amministrazione inizierà a prendere seri provvedimenti: «La Polizia locale farà più controlli e sanzioni - rassicura - soltanto la repressione può fare qualcosa, non lasceremo che continuino a bivaccare indisturbati senza rispetto».

I residenti potrebbero anche scattare alcune fotografie: «Ci aiuterebbero a coglierli in flagrante e identificarli - conclude - sapere chi sono è il primo passo per parlarne alle famiglie».

© riproduzione riservata

TRAMONTI

«Avanti così e l'unica fusione sarà quella dei cimiteri»

TREMONTI - (Ip) Incassato il "no" alla fusione, il Circolo della Libertà Bettino Craxi ha scritto alle amministrazioni locali. «Noi abbiamo i soldi e l'acqua, voi solo i debiti: così possiamo sintetizzare la spinta che ha portato alla bocciatura dell'unificazione dei Comuni della Valtrontina - si legge nella lettera sottoscritta dal presidente Piero Crozzoli - Vero, ma i soldi non li puoi spendere, l'acqua se la sono già presa e quella poca che usi la paghi a peso d'oro, anche senza contatori.



TRAMONTI DI SOPRA La diga di Redona

Non possiamo tacere, poi, la volontà di mantenere poltroncine, a lungo sospirate - prosegue il Circolo - L'ultimo treno per mantenere una identità di valle è partito e, per mantenere l'attuale identità, prebende e privilegi, non resta che sperare che enti superiori non impongano aggregazioni d'imperio. Continuando con anacronistici atteggiamenti campanilistici l'unica fusione che potranno perseguire sarà quella dei cimiteri».

© riproduzione riservata

CIMOLAIS Chiusa la lunga era Pezzin, l'assessore di 37 anni eletto presidente all'unanimità

Dolomiti, il Parco affidato a Protti

Lorenzo Padovan

CIMOLAIS

Svolta storica al Parco naturale delle Dolomiti Friulane. Nell'assemblea di venerdì sera, è stato eletto presidente all'unanimità Marco Protti, 37 anni, assessore di Cimolais. Prende il posto di Luciano Pezzin, già primo cittadino di Erto per tre mandati, che ha guidato l'ente per sei anni e che ha ricevuto apprezzamenti da parte dell'intero direttivo, che ha ricordato come «abbia saputo pilotare l'area protetta in un periodo di grandi difficoltà, contraddistinto da contrazioni dei contributi. Tuttavia, grazie al lavoro serrato dell'intera squadra, coordinata dallo storico direttore Graziano Danelin, i risultati sono stati lusinghieri, con aumento del numero dei visitatori, dei tour guidati, dell'indotto per le aziende, passando per la fondamentale approvazione dei piani faunistici e di conservazione e sviluppo, cioè la pietra angolare del Parco».



PRESIDENTE Marco Protti

A raccogliergli il testimone sarà dunque Protti, che rappresenta la scelta nuova che i dieci comuni che fanno parte dell'area protetta (otto pordenonesi e i due Forni) hanno voluto fare. Assieme alla rivoluzione anagrafica ce ne sarà un'altra sotto il profilo amministrativo: si è stabilito che la durata dell'incarico sarà di un anno, così da permettere una verifica puntuale da parte delle varie componenti rappresentative

te nel Cda. Una strategia che intende stimolare la partecipazione attiva dei Comuni, ma che non esclude affatto la continuità del mandato: nell'assemblea annuale di giugno si procederà alle elezioni o alla semplice riconferma. Per Protti la scadenza del 2017 sarà comunque significativa, poiché a Cimolais ci sono le elezioni amministrative.

All'uscita dall'assemblea si respirava piena soddisfazio-

zione, anche perché sono venute meno le tensioni delle ultime settimane, con altri comuni, tra cui Claut, che sembravano spingere per la presidenza, anche in una logica dell'alternanza tra i tre municipi dell'Alta Valcellina. Alla fine ha prevalso lo spirito di gruppo, favorito, secondo quanto si apprende, dall'opera di mediazione dei sindaci di Frisanco, Sandro Rovedo, e di Montereale, Igor Alzetta.

© riproduzione riservata

IMPRESA

La Dolomia inaugura la terza linea produttiva

CIMOLAIS - Continua l'ascesa della Sorgente Valcimoiana srl, società che imbottiglia l'Acqua Dolomia, nello stabilimento di Cimolais, situato in zona Pinedo. Domani mattina l'amministratore delegato Gilberto Zaina, assieme alla presidente della Regione Debora Serracchiani, inaugurerà la terza linea produttiva, investimento repositosi necessario per soddisfa-

re le richieste sempre più pressanti da parte della clientela. A margine della cerimonia, si è appreso che la Dolomia da qualche tempo ha nuovi fan eccellenti: dapprima il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, che pare si sia appassionato dell'acqua friulana - servita anche in alcuni ricevimenti ufficiali con tanto di lunghe riprese televisive delle emi-

tenti nazionali come gradito spot internazionale - e quindi di Papa Francesco, che ha potuto apprezzare le qualità della Dolomia durante uno dei suoi recenti viaggi internazionali. Sorgente Valcimoiana srl ha chiuso il 2015 con un fatturato di 7,8 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto al 2014 e del 52% nell'ultimo triennio. La produzione annuale di botti-

glie è stata di 58 milioni di pezzi (3 milioni di bottiglie in più rispetto al 2014), circa 265 mila al giorno (15 mila bottiglie in più rispetto al 2014). Per il 2016, l'azienda prevede un aumento del 12% rispetto al fatturato del 2015 proprio grazie all'attivazione della terza linea di produzione per la versione Pet, in plastica.

© riproduzione riservata